



# Energia, il nodo sprechi

Produrre il cibo che viene buttato costa il 3% del totale della produzione. Oggi a Perugia chiude il Festival

PERUGIA - Nel corso della seconda giornata del Festival dell'Energia di Perugia la geopolitica dell'energia è stata al centro del dibattito. Numerosi gli spunti internazionali giunti da diverse parti del mondo, dal Nord Africa alle Americhe.

Particolarmente interessante l'intervento di Leonardo Maugeri, professore di Geopolitica dell'Energia ad Harvard, secondo cui «anche grazie allo sviluppo di tecniche di estrazione non convenzionali, entro il 2020 la capacità estrattiva di petrolio potrebbe innalzarsi a 110 milioni di barili, contro i 93 attuali. Un aumento di produzione permesso anche dagli enormi investimenti in nuove attività di esplorazione, che negli ultimi 3 anni hanno superato quota 1,5 miliardi di dollari. La domanda potrebbe però non tenere il passo, e non è da escludere un vero e proprio collasso dei prezzi del greggio».

Nell'appuntamento della mattinata "Energia per il Mediterraneo", si è parlato dei grandi progetti di energia rinnovabile in corso sulla

**Aperto ai bimbi**  
Caccia al tesoro "sostenibile" per i più piccoli nell'ambito del Festival dell'energia



sponda africana e asiatica del Mediterraneo, da Desertec al programma saudita di produzione entro trent'anni di 54 GW da energia rinnovabile, di cui oltre la metà con solare a concentrazione. Ospite internazionale dell'incontro il tunisino Abdelaziz Rassaa, già ministro dell'Energia, che ha illustrato i programmi di sviluppo delle rinnovabili nel paese nordafricano (fino al 30% dell'energia totale prodotta entro pochi anni), sottolineando

come le rinnovabili siano molto importanti per aumentare le capacità di esportazione di energia all'estero.

In serata, a partire dalle 19:30, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini si è collegato da Rio de Janeiro con il Festival dell'Energia per porgere i suoi saluti e fare il punto sui preparativi della conferenza Rio+20.

In mattinata invece, i lavori si sono aperti con l'incontro tra il diret-

tore generale di FederUtility Adolfo Spaziani e il professor Andrea Segrè, presidente di Lastminute Market e promotore della "Campagna contro lo spreco": un progetto che, con il sostegno di FederUtility, affronta quest'anno il tema degli sprechi energetici. In Italia si stima che il 3% del consumo energetico sia imputabile agli sprechi alimentari: percentuale che equivale ai consumi energetici annuali di 1.650.000 italiani, o all'85% dei consumi finali del comparto industriale dell'Emilia Romagna (stime Università di Bologna, su dati Last Minute Market). Un doppio spreco, dunque, con gravi conseguenze in termini di costi economici, sociali e ambientali: da un lato, grandi quantità di energia sono utilizzate per produrre, distribuire e consumare, dall'altro, ulteriore energia viene impiegata nella gestione e nello smaltimento di questi scarti e sprechi.

Oggi ultima giornata del festival